



## Comune di Cervasca

PROVINCIA DI CN

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.12

#### OGGETTO:

#### PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE. PRESA D'ATTO.

L'anno **duemilaquindici** addì **ventotto** del mese di **aprile** alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. SERALE Aldo - Consigliere	Sì
2. VIALE Martino - Consigliere	Sì
3. RABBIA Germano - Consigliere	Sì
4. VILLAR Manuela - Consigliere	Sì
5. BENESSIA Daniela - Consigliere	Sì
6. ROSSO Diego - Consigliere	Sì
7. MASSA Ivana - Consigliere	Sì
8. MASSA Giovanni - Consigliere	Sì
9. PAGOTTO Giovanni - Consigliere	Sì
10. GARNERONE Enzo - Consigliere	Sì
11. MARTINI Nadia - Consigliere	Sì
12. ARMANDO Tiziano - Consigliere	Giust.
13. RINAUDO Silvano - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	
Totale Assenti:	

Assiste la Dott.ssa VALACCO Susanna, Segretario.

Il Sig. SERALE Aldo, Consigliere, assunta la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- La L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015), recependo il “Piano Cottarelli”, - documento dell’agosto 2014 con il quale il commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 - ha imposto agli enti locali l’avvio di un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall’ente locale, che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- Il piano operativo di razionalizzazione si ispira ai seguenti principi generali: a) coordinamento della finanza pubblica: tale postulato è finalizzato a conciliare la conservazione dell’unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell’Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell’intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa. b) contenimento della spesa pubblica: elemento imprescindibile dell’azione amministrativa si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico. c) buon andamento dell’azione amministrativa: esprime il valore della efficienza dell’azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività, rappresenta la sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza. d) tutela della concorrenza e del mercato.
- Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”: a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni; b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni. Dato atto che:
- Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione;
- La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico;
- I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- Sudetta relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet

- dell'amministrazione interessata; • la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);
- Evidenziato che il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie è stato predisposta per iniziativa e secondo le direttive del sindaco, con la precisazione che non vi sono proposte di dismissioni e di razionalizzazioni.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n.35 del 25/03/2015 con la quale detto organo ha fatto proprio il suddetto Piano ed, esercitando la funzione "propositiva" di cui all'art. 48 co. 2 del TUEL, ha invitato il Sindaco a sottoporlo al Consiglio comunale nella prima seduta utile iscrivendolo all'ordine del giorno della riunione;

Sottolineato che, come si evince dalla legge e anche da una circolare esplicativa dell'ANCI il Piano va approvato dal Sindaco, quale organo monocratico entro il 31/03/2015, suffragato dalla Giunta Comunale in riferimento alle competenze detenute da quest'ultima in merito all'approvazione del PEG e qualora vi siano procedure dettagliate incidenti in maniera significativa sull'Ente Locale, si dovrebbe effettuare il passaggio in Consiglio Comunale per i necessari adempimenti, ai sensi dell'art 42 del TUEL 267/2000;

Che con il presente provvedimento si intende sottoporre al Consiglio il Piano senza proposte di razionalizzazioni in quanto il Comune non detiene società proprie e sia l'ACSR che l'ACDA sono aziende che svolgono attività strumentali volte al perseguimento di finalità istituzionali come di seguito specificato:

**L'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti** ha quale oggetto sociale la gestione dei rifiuti e, più specificatamente, la realizzazione e gestione degli impianti tecnologici, di recupero e smaltimento rifiuti, ivi comprese le discariche; Il Comune di Cervasca ha una partecipazione in A.C.S.R. del 1,80% ed aderisce alla stessa fin dalla sua costituzione e dalla sua trasformazione in spa a decorrere dal 2004. L'ACSR Spa è società multi partecipata alla quale partecipano 54 comuni dell'ambito ottimale individuato dalla Provincia e dalla Regione ed è società strumentale degli enti proprietari. Ha per oggetto sociale la gestione dei rifiuti e, più specificatamente, la realizzazione e gestione degli impianti tecnologici, di recupero e smaltimento rifiuti, ivi comprese le discariche. Il servizio di gestione rifiuti costituisce un servizio pubblico locale disciplinato originariamente dal D.lgs. n.22/1997 e ss.mm.ii. ed oggi dal D.lgs. n.152/2006 e dalla normativa regionale di dettaglio (LL.RR. 24/2002 e 7/2012), che prevedono la costituzione di tali gestioni associate. In particolare la società si occupa della gestione dell'intero ciclo del servizio di smaltimento in discarica dei rifiuti mentre alla riscossione delle relative tariffe provvedono direttamente i comuni soci. ACSR Spa, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di tali funzioni strumentali indispensabili, di rilevanza economica. La società nella sua composizione e per la tipologia di attività svolte non rientra tra i casi di soppressione od eliminazione previsti dalle attuali disposizioni di legge.

**L'Azienda Cuneese dell'Acqua** provvede alla gestione del servizio idrico integrato. Il servizio idrico integrato costituisce un servizio pubblico locale disciplinato originariamente dalla legge n.36/1994 e ss.mm.ii. ed oggi dal D.lgs. n.152/2006, dalla normativa regionale di dettaglio ed in parte dall'art.23 bis del D.L. 112/2008; la disciplina speciale della materia prevede l'affidamento mediante gara da parte dell'autorità d'ambito, e consente la sopravvivenza transitoria delle attuali gestioni (comma 8 articolo 23 bis del D.L. n.112/2008 convertito in legge n.133/2008), in attesa dell'attuazione della riforma. L' ACDA spa è società multi partecipata cui partecipano 60 Comuni , nell'ambito ottimale individuato dalla Regione Piemonte. Il Comune di Cervasca ha una quota di partecipazione dell' 2,45% ed aderisce alla stessa dal 2000 .L' ACDA spa di fatto è lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale del servizio idrico integrato. In particolare si occupa dell'intera gestione del servizio idrico integrato : acquedotto, fognatura e depurazione, provvedendo a riscuotere le relative tariffe. La Società nella sua composizione e per la tipologia di attività svolte non rientra tra i casi di soppressione od eliminazione previsti dalle attuali disposizioni di legge,

Che pertanto con il presente provvedimento si sottopone il Piano al Consiglio Comunale quale presa d'atto di tali motivazioni;

Visto il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie" allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell' art 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs. 267/2000 attestante nel contempo la correttezza dell' azione amministrativa, rilasciato dal responsabile del servizio.

Tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli;

#### D E L I B E R A

- 1) Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
- 2) Di prendere atto, senza rilievi, del il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie, come approvato dal Sindaco in data 25/03/2015
- 3) Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**Firmato Digitalmente**  
F.to: SERALE Aldo

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Firmato Digitalmente**  
F.to: Dott.ssa VALACCO Susanna

Per copia conforme all'originale firmato digitalmente, per uso amministrativo.

Cervasca, 04/05/2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa VALACCO Susanna